

1000 LANCIA
 viale Mazzini 5
 viale Trieste 7996
 viale XXI aprile 19
 via Tuscolana 160
 via piazza Caduti
 della montagna 30

ieri minima 10°
 massima 13°
 Oggi il sole sorge alle 7.37
 e tramonta alle 16.50

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185
 telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1

Augura
Buone
Feste



Catturata una giovane pantera a Ladispoli

Col '91 è tornata la pantera (nella foto un esemplare in cattività). Non si tratta però del felino avvistato più volte lo scorso anno nella campagna romana e poi diventato il simbolo del movimento studentesco. Ma di un giovane esemplare che ieri mattina ha fatto passare un «brutto quarto d'ora» a Fabio Maiolino, un ragazzo di 14 anni. Fabio stava aprendo i cancelli della sua villa, in via del Capricorno, a Marina di San Nicola, vicino Ladispoli, quando si è trovato davanti la giovane pantera. Alle grida impaurite del ragazzo sono accorsi subito i genitori che hanno avvertito i carabinieri. Ma il felino, di circa un anno, non era affatto pericoloso. Spaventato dalla piccola folla dei curiosi accorsi ha gironzolato lungo i viali della località balneare per circa un'ora, poi si è accucciato nel sedile della macchina dei carabinieri, entrando dallo sportello spalancato apposta. L'animale era fuggito dall'automessa di Michelangelo Fiorani, al quale è stato restituito. L'incanto proprietario è stato denunciato dai militari per omessa custodia e malgoverno di animale.

Gli auguri di Vincenzo Parisi agli agenti in servizio

«Al termine di un anno pesante e difficile desidero ringraziare tutti voi - ha detto Vincenzo Parisi all'inizio del discorso - per l'opera svolta tra molte difficoltà. Al nostro attivo ci sono molti risultati positivi nella lotta al crimine organizzato e alla droga mentre costante si è mantenuta la vigilanza contro il pericolo del terrorismo».

Bilancio del festeggiamenti nel Lazio

La notte di Capodanno ha fatto il pieno nei ristoranti e nelle discoteche delle province di Frosinone, Latina, Rieti (con tantissimi turisti sul Terminillo) e Viterbo. Tranne che a Rieti, dove non ci sono stati incidenti di rilievo, le città del Lazio hanno avuto i loro feriti. A Viterbo, Gianluca Crocchia, un operaio di 23 anni, si è spappolato la mano destra per lo scoppio anticipato di un petardo. A Latina, ad un napoletano di 47 anni, sono state asportate quattro dita della mano destra, praticamente spappolata. Più lievi i due feriti della provincia di Frosinone che guariranno in venti giorni. Alto invece, in provincia di Frosinone, è stato il bilancio dei «botti» sequestrati, tre quintali il giorno 31, complessivamente 40 quintali di «botti» sequestrati in tutta la provincia in un mese, per un valore di 200 milioni. Nel bilancio degli incidenti ci sono anche due stabilimenti balneari danneggiati dalle fiamme. I «Bagni di Sangallo» di Nettuno e il «Lido dei Pini», sono stati incendiati probabilmente da petardi lanciati da comitive di persone che avevano deciso di festeggiare il capodanno in spiaggia. Al «Sangallo» i danni ammontano a circa 300 milioni.

Eletta la prima «Miss» del '91

Guendalina Fidenco (nella foto), di 17 anni, è stata eletta Miss 1991 da una giuria di fotoreporter di tutta Italia. La giovane donna, figlia del cantante Nico Fidenco, parteciperà alle prefinali del prossimo concorso di Miss Italia. La giuria ha eletto così la prima «Miss» dell'anno, che parteciperà insieme a tante altre candidate al concorso nazionale. Una gara cui desiderano prendere parte negli ultimi anni soprattutto ragazze giovanissime.

Passaggiava portando un pacco con sei chili di cocaina

Camminava per strada ad Ostia in via Della Macchia, portando un pacco. Ad un certo punto si accorge della volante della polizia in servizio e getta l'involturo per terra, spingendolo con un piede sotto una macchina.

na. Gli agenti del commissariato di Ostia Antica, insospettiti dal comportamento dell'uomo, lo hanno fermato. Hugues Rechcia, nato a Lione, in Francia, nel '50, trasportava nel pesante involturo sei chilogrammi di cocaina. Gli agenti lo hanno arrestato.

Anche quest'anno nella sala operativa della questura è giunto prima dello scoccare della mezzanotte il messaggio d'auguri del capo della polizia, trasmesso via radio anche a tutte le volanti in servizio la notte di San Silvestro e difficile desiderio ringraziare tutti voi - ha detto Vincenzo Parisi all'inizio del discorso - per l'opera svolta tra molte difficoltà. Al nostro attivo ci sono molti risultati positivi nella lotta al crimine organizzato e alla droga mentre costante si è mantenuta la vigilanza contro il pericolo del terrorismo».

La notte di Capodanno ha fatto il pieno nei ristoranti e nelle discoteche delle province di Frosinone, Latina, Rieti (con tantissimi turisti sul Terminillo) e Viterbo. Tranne che a Rieti, dove non ci sono stati incidenti di rilievo, le città del Lazio hanno avuto i loro feriti. A Viterbo, Gianluca Crocchia, un operaio di 23 anni, si è spappolato la mano destra per lo scoppio anticipato di un petardo. A Latina, ad un napoletano di 47 anni, sono state asportate quattro dita della mano destra, praticamente spappolata. Più lievi i due feriti della provincia di Frosinone che guariranno in venti giorni. Alto invece, in provincia di Frosinone, è stato il bilancio dei «botti» sequestrati, tre quintali il giorno 31, complessivamente 40 quintali di «botti» sequestrati in tutta la provincia in un mese, per un valore di 200 milioni. Nel bilancio degli incidenti ci sono anche due stabilimenti balneari danneggiati dalle fiamme. I «Bagni di Sangallo» di Nettuno e il «Lido dei Pini», sono stati incendiati probabilmente da petardi lanciati da comitive di persone che avevano deciso di festeggiare il capodanno in spiaggia. Al «Sangallo» i danni ammontano a circa 300 milioni.



Guendalina Fidenco (nella foto), di 17 anni, è stata eletta Miss 1991 da una giuria di fotoreporter di tutta Italia. La giovane donna, figlia del cantante Nico Fidenco, parteciperà alle prefinali del prossimo concorso di Miss Italia. La giuria ha eletto così la prima «Miss» dell'anno, che parteciperà insieme a tante altre candidate al concorso nazionale. Una gara cui desiderano prendere parte negli ultimi anni soprattutto ragazze giovanissime.

na. Gli agenti del commissariato di Ostia Antica, insospettiti dal comportamento dell'uomo, lo hanno fermato. Hugues Rechcia, nato a Lione, in Francia, nel '50, trasportava nel pesante involturo sei chilogrammi di cocaina. Gli agenti lo hanno arrestato.

DELLA VACCARELLO

Colpite dai petardi e dai fuochi d'artificio decine di persone al pronto soccorso
 Un uomo ha avuto amputata una mano
 Un ragazzo di 16 anni ha perso le dita

Brindisi di mezzanotte anche nelle strade
 Sul Gianicolo e nel Giardino degli Aranci un'ora di spettacolo pirotecnico
 con Händel a far da sottofondo musicale

L'anno inizia con 48 feriti

Un capodanno secondo tradizione, «botti» e feriti compresi. Quarantotto persone sono state medicate o ricoverate nei vari ospedali romani. Il più grave un uomo di 39 anni, di Lanuvio, che ha subito l'amputazione della mano destra. Come «benvenuto» del Comune all'anno nuovo, al Gianicolo e all'Aventino mezz'ora di fuochi d'artificio sulle note dell'opera in re maggiore di Händel.



Un classico del primo dell'anno, il tuffo nel Tevere. Ecco il volo d'angelo da ponte Cavour di Aldo Corrieri, 37 anni. A destra la piccola Elisa Pucacco, il primo bebè romano del 1991, nata sulle note delle «Quattro stagioni di Vivaldi».

La prima è Elisa nata alle 0,40 al suono di Vivaldi

È una bimba la prima nata del 1991. Si chiama Elisa Pucacco e pesa 3 chili e 600 grammi. La neonata riceverà il tradizionale regalo, un corredo offerto dal sindaco Franco Carraro. La piccola è nata sulle note della celebre composizione «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi, desiderio espresso dalla madre prima di entrare in sala parto. Quaranta minuti dopo il classico brindisi all'anno nuovo, a mezzanotte e quaranta, nel reparto maternità dell'ospedale Sant'Eugenio Elisa viene alla luce, di Aurelia Pala, trentacinquenne, di professione assicuratrice, e di Rocco, quarantenne, tecnico com-

merciale. La neonata e la mamma sono state festeggiate dal ginecologo, dalle ostetriche e dalle altre donne «in attesa» di parto. Intanto, il cielo della città eterna, ancora per dieci minuti, si colorava di luci e bagliori per i fuochi d'artificio (accompagnati dalle note di una suite di Georg Friedrich Haendel, scritta nel 1749) lanciati dal belvedere del Gianicolo e dalla terrazza del giardino degli aranci. Lo scorso anno due vagiti, a pochi secondi di distanza, salutarono il '90. La palma di primo nato dell'anno nuovo andò a due maschi primogeniti, Gianlu-



Proiettili su porta e finestre, nessun ferito, è accusato di tentato omicidio plurimo

Gelosia al veglione a Tivoli

Ventenne spara 15 colpi contro i «rivali»

Quindici colpi di pistola contro le finestre e la porta della casa di Tivoli, dove aveva festeggiato il nuovo anno. Sparati per gelosia, per le attenzioni riservate da un altro, durante il veglione, alla ragazza che lui avrebbe voluto conquistare. Alessandro Giare, un operaio di 20 anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri nelle prime ore del mattino. Dovrà rispondere di tentato omicidio plurimo.

MARINA MASTROLUCA

Quindici colpi di pistola, sparati con rabbia contro la porta e le finestre della casa dove c'erano ancora ragazzi che ballavano per festeggiare l'anno nuovo. Una raffica di proiettili per dare sfogo alla gelosia e punire le attenzioni galanti manifestate da altri verso la ragazza che sperava di conquistare lui. Ma la notte brava di Alessandro Giare, operaio ventenne di Tivoli, è finita dietro le sbarre di un carcere. E i colpi sparati, fortunatamente andati a vuoto, si sono tramutati in un'accusa pesante, tentato omicidio plurimo. Si è sfiorata la tragedia, per una contesa da cavalleria rusticana, nata tra i brindisi e le danze in un appartamento di Tivoli, in via del Tempio d'Ercole, dove Giare era andato a passare il fine anno insieme ad un gruppo di amici, tra cui anche Antonella Mastroluca, di 26 anni. Una serata tranquilla, aspettando il '91. Ma poco dopo l'una di notte, una

piccola discussione tra Antonella ed un suo giovane corteggiatore, Mario Fiori, un diciottenne romano, fa scoppiare la lite. La ragazza accusa Fiori di aver telefonato ad un'altra, lui si difende dicendo che ha chiamato i suoi genitori per fare gli auguri dopo la mezzanotte. Una discussione banalissima. Alessandro Giare, però, indispettito dal comportamento del ragazzo, rosso dalla gelosia, cerca di far rientrare bruscamente nei ranghi il giovane. Attimi di tensione, vola qualche pugno, i due ragazzi vengono separati dai loro amici e il gruppo di Alessandro e Antonella decide di andarsene. La mezzanotte è passata da un pezzo, l'atmosfera della festa si è guastata, tanto vale tornare a casa. Solo che Giare, nell'appartamento dei suoi, in via Empolitana 162, ci torna a cercare la pistola del fratello Stefano, agente di polizia in servizio presso il ministero dell'Interno. Giusto il tempo necessario a scassinare l'armadio dove è custodita l'arma, una beretta d'ordinanza calibro 9 Parabellum. Poi Alessandro esce di nuovo. Per strada incrocia la «Panda» di Antonella, che sta tornando a casa sua. Con la pistola alla mano, Alessandro costringe la ragazza a girare con lui per le strade di Tivoli. È furioso per quanto è accaduto alla festa. La ragazza cerca di farlo ragionare. Alla fine Giare si fa accompagnare nuovamente sotto l'appartamento di Andrea Innocenti, dove la festa è ripresata, dopo la lite tra i due ragazzi. Scende dall'auto intimando alla ragazza di aspettarlo e preme il pulsante del clacson. Ma nessuno gli apre. Allora tira fuori la pistola e comincia a sparare all'impazzata,

L'elenco degli ustionati curati in ospedale

- «Bilancio botti» di Roma e dintorni: quarantotto feriti. Otto ricoverati, trentasette dimessi, una persona in prognosi riservata e due in attesa di riferimento medico.
- Policlinico Umberto I:** Pietro Marietta (40 giorni); Alessio Margutti (10 giorni); Andrea Marchelliti (10 giorni); Antonio Tempera (20 giorni); Sandro Di Stefano (10 giorni); Roberta Minotti (10 giorni); Anna Maria Giuliani (7 giorni); Gabriele Landone (7 giorni); Antonio Gentile (10 giorni); Emanuele Delina (8 giorni); Flavio Aprile (10 giorni); Chebreizabber Rishan (3 giorni); Dujan Kraglicvar (10 giorni).
- Ospedale S. Spirito:** Giuseppe Palomba (5 giorni); Marcello Mariani (7 giorni); Carmen Sorice.
- Ospedale Fatebenefratelli:** Camillo Menozzi.
- Ospedale Cto:** Gianni Flori (10 giorni); Fiorenza Francesconi (10 giorni); Domenico Pascali (10 giorni).
- Ospedale di Genzano:** Goffredo Pancini (prognosi riservata).
- Ospedale di Colferro:** Mirco Jaboni (5 giorni).
- Ospedale di Tivoli:** Moreno Di Bartolomeo (7 giorni); Aldo La Valle (7 giorni); Giovanni Monticelli (7 giorni); Enrico Ruffini (30 giorni); Enza Falcone (7 giorni).
- Ospedale Civitavecchia:** Alessandro Colistrini (6 giorni); Gianluca Marchini (8 giorni).
- Ospedale S. Giovanni:** Alfredo Iacobucci (20 giorni); Erika Rossi (6 giorni); Luciano Guerra (15 giorni).
- Ospedale figlie di S. Camillo:** Marco Fontanella (20 giorni); Enzo Poi (10 giorni); Alberto Nespoli (12 giorni).
- Ospedale S. Eugenio:** Claudio Taricchia (10 giorni); Mauro Rossini (30 giorni); Silvia Zonetti (10 giorni); Katia Angelici (3 giorni); Luca Molinari (30 giorni).
- Ospedale S. Camillo:** Helmut Sedic (7 giorni); Fabio Traini (15 giorni); Carlo Cherubini (30 giorni).
- Ospedale Gemelli:** Pietro Castiglia (25 giorni).
- Ospedale di Ostia:** Maurizio Antonelli (25 giorni); Edo Perfido (5 giorni); Silvana Parabetta (5 giorni); Agostino Atina (5 giorni).



Carraro accoglie la critica del Papa all'amministrazione

A PAGINA 20

Rapine di San Silvestro

I banditi hanno salutato il '90 svaligiando banche e bar

Bottino di duecento milioni

San Silvestro, giornata «laborativa» per i rapinatori romani. Il primo colpo, piuttosto singolare - nella dinamica, l'hanno messo a segno poco prima delle 9 due uomini a volto scoperto nell'agenzia della cassa di Risparmio di Rieti di largo Lanciani. I due, che non avevano armi, sono riusciti con le sole minacce a farsi consegnare da una cassiera settanta milioni di lire in contanti prima di fuggire a bordo di una Vespa targata Roma 398680 risultata poi rubata. Alle 10,30 ancora una rapina alla Cassa di Risparmio di Rieti, questa volta nell'agenzia di via delle Vigne Nuove. Un rapinatore solitario armato di pistola si è impossessato di 35 milioni per poi dileguarsi a bordo di una Fiat 127 di colore bianco risultata rubata nell'ottobre scorso e ritrovata poco dopo da una pattuglia dei carabinieri in via Monte Resegone, a Monteseacro. Alle 9,30 tre individui armati di pistola sono entrati nei locali dell'impresa di pulizia «La milanese» in viale dello Scalo di San Lorenzo, rapinando gli stipendi dei dipendenti, oltre cento milioni di lire in contanti. Alcuni operai addetti alla pulizia dei treni, che erano andati a ritirare la busta paga, sono stati bloccati e rinchiusi in uno stanzone. Gli agenti della Polizia li hanno liberati mezz'ora più tardi. Sempre in giornata due uomini armati di fucili a canne mozze, dopo aver rapinato in via Gino Capponi, all'Appio, il trasportatore di giornali Conetto Ponticello, 35 anni (bottino 150.000 lire), sono entrati in un bar di via Colli Albani rubando dalla cassa poche migliaia di lire. Gli stessi rapinatori hanno infine fatto irruzione in un supermercato in via Acquarioni, a Torre Angela, dove si sono fatti consegnare dal proprietario, Franco Noali, 60 anni, la somma di settecentomila lire.